

Concluse le finali nazionali di scacchi

Giungono al termine le finali nazionali Under 20 e femminili di scacchi a Perugia

Nella prestigiosa sede dell'Hotel Giò di Perugia si sono svolte le finali nazionali dei Campionati italiani under 20 e femminili.

Le promesse degli scacchi italiani si sono sfidate in un torneo che ha confermato i titoli dell'edizione precedente, riaffermando Daniela Movileanu e Pier Luigi Basso campioni delle rispettive categorie.

Assegnati anche i titoli di campionessa italiana under 20 alla palermitana Tea Gueci e under 18 ad Alessia Santeramo.

A coordinare l'evento c'era la regia dell'Accademia Internazionale di scacchi di Roberto Mograncini, fresca di successo straordinario ad Olbia dove ha organizzato i campionati italiani under 16 di scacchi con ben 697 partecipanti.

Non solo giovani professionisti al torneo di Perugia, ma anche giocatori amatoriali che hanno partecipato all'Open collaterale del fine settimana, dove a trionfare è stato il Maestro Riccardo Marsili.

La vittoria nei tre tornei di ragazzi così giovani (classe '97 e '95) è un chiaro segnale di quanto questa disciplina sportiva spesso considerata di nicchia, sia in realtà capace di attrarre i giovani; ma soprattutto, in un periodo dove smartphone e computer vengono equiparati ad estensioni del corpo, uno sport così riflessivo viene in realtà praticato sempre più spesso.

Il Campionato femminile ha visto, inoltre, la partecipazione delle protagoniste della nazionale italiana alle prossime Olimpiadi degli scacchi che si terranno dall'1 al 14 settembre a Baku in Azerbaijan, presenti e con la voglia di vincere che le contraddistingue: Desiree Di Benedetto, Alessia Santeramo e la vincitrice assoluta Daniela Movileanu.

Al vincitore della categoria under 20 spetta, poi, oltre al titolo la qualificazione per il Campionato italiano assoluto dove incontrerà professionisti del calibro di: Dvirnyy, David, Axel Rombaldoni (primi tre dell'edizione 2015), Godena, Bellia, Moroni, Bonafede, Lodici (Semifinale), Vocaturo, Brunello e Rambaldi.